



Imola, 18 gennaio 2018

COMUNICATO STAMPA

OGGETTO

Ambulatorio medico di Via Masrati 1 a San Prospero: inaugurazione a seguito dei lavori di ampliamento

Nell'ambito del progetto ImolaRipartecipa, l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Consulta delle frazioni, dà un'ulteriore prova concreta di azioni atte a favorire la vivibilità delle frazioni partendo dall'analisi delle necessità e valorizzazione di spazi pubblici o ad uso pubblico.

----- :: -----

Sabato 20 gennaio alle 11 si è svolta l'inaugurazione dei nuovi spazi dell'ambulatorio medico di San Prospero: il budget messo a disposizione dall'Amministrazione di € 25.000 è stato utilizzato per gli ambienti che sono stati ristrutturati e ampliati, rendendo così disponibili per i cittadini della frazione servizi igienici accessibili, una saletta di attesa più confortevole con un aumento della superficie disponibile di 15 mq.

“Il medico di famiglia rappresenta la prima porta di accesso al servizio sanitario nazionale e la prossimità delle cure è un elemento decisivo per garantire la qualità dei servizi. Nelle realtà di frazione poi, gli ambulatori medici rappresentano un servizio importantissimo soprattutto per la popolazione più anziana - sottolinea Roberto Visani, assessore alla sanità – e la comunità di San Prospero da diverso tempo aveva espresso in modo chiaro l'esigenza di avere un presidio medico sul territorio funzionale anche nei suoi spazi”.

Nello scorso anno, diversi momenti di confronto con la comunità, hanno portato all'attenzione dell'Amministrazione la necessità di considerare gli ambulatori dei medici di base come opportunità di avere sul territorio un servizio sanitario di base e un punto di ritrovo sociale: di fatti è nella sala di attesa del medico che avviene l'incontro anche tra quegli anziani che non fruiscono (per parziale inabilità, difficoltà logistiche, ecc...) di altre occasioni aggregative in frazione.

“L'idea di considerare i servizi sanitari di base anche come opportunità sociali, può consentire di agganciare vulnerabilità e fragilità sommerse, non evidenziabili altrove, e che interessano per lo più l'anziano over 65 rimasto solo, con una rete familiare e amicale impoverita per il normale sviluppo della vita – spiega Stefania Sangiorgi. Nel confronto con i cittadini della frazione, stiamo valutando la possibilità di creare occasioni informali di ritrovo pensate proprio per l'anziano: far colazione tutti assieme al centro sociale così come una merenda nello spazio di attesa dell'ambulatorio medico possono rappresentare semplici azioni ma capaci di portare il sollievo di un po' di compagnia a chi è o si sente solo”.

Altro importante obiettivo che la comunità si è data è quello di organizzare un servizio volontario di recupero/consegna farmaci e l'aiuto nel fare/portare, la spesa, esempi di un welfare "a km 0", generato dalla comunità in favore di persone anziane (ma non solo).

Il nuovo ambulatorio di San prospero può rappresentare un ulteriore tassello di un sistema di servizi socio-sanitari che si sta pian piano innovando.